

STUDIO LEGALE
AVV. DANIELE RESTORI
Viale Fratti n. 7 - 43121 Parma (PR)
tel. 0521.200500 - fax 0521.508611
e-mail: restoridaniele@gmail.com

TRIBUNALE DI BRESCIA
SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

EX ARTT. 14 *ter* e segg. LEGGE N. 3 del 27 GENNAIO 2012

La sig.ra Stefania ALAMIA (C.F. LMA SFN 76C70 G273S), nata il 30/03/1976 a Palermo (PA) e residente in Botticino (BS), via Colombo n. 29/D, elettivamente domiciliata presso la persona dell'Avv.to Daniele Restori (C.F. RST DNL 87E18 F463A), con studio in Parma (PR), viale Fratti n. 7, che la rappresenta e difende, giusta procura a margine del presente ricorso, ed il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo pec avvdanielerestori@pec.giuffre.it o al numero di fax 0521/508611, espone quanto segue.

Il presente atto viene predisposto con l'ausilio e l'assistenza del dott. Andrea Loda (C.F. LDO NDR 88A21 B157E, mail andrealoda@arodella.it e pec andrea.loda@odcecbrescia.it) dottore commercialista iscritto all'Ordine di Brescia al n. 2206, con studio in Montichiari (BS), corso Martiri della Libertà n. 40, nominato Gestore della Crisi da Sovraindebitamento dall'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Brescia con provvedimento in data 04/10/2021.

Sommario:

1. Premessa.
2. Requisiti per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.
3. Esposizione debitoria e ragioni dell'indebitamento – stato della crisi.



4. Attivo.
5. Passivo.
6. Situazione reddituale – spesa media mensile – fabbisogno.
7. Liquidazione patrimonio.

1. Premessa.

Con istanza depositata in data 30 settembre 2021, n. prot. 69/2021, presso l'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Brescia, la sig.ra Stefania Alamia chiedeva la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento (all. 1 rel. part.).

Ritenute sussistenti le condizioni per l'accesso al procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento, l'OCC accoglieva l'istanza e nominava il dott. Andrea Loda per lo svolgimento delle funzioni di Gestore della crisi, nomina regolarmente accettata (all. 2 e 3 rel. part.).

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della sig.ra Alamia è rimasta invariata e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta volta ad aggravare il già precario stato di crisi.

L'istante in merito alla propria situazione economica e patrimoniale, sulla base di quanto emerso all'esito degli incontri avuti con il Gestore della crisi, esprime l'intenzione di formulare una proposta di liquidazione del patrimonio *ex art. 14 ter* Legge n. 3/2012 con "quota busta paga" da destinare ai creditori, impegnandosi già da ora ad integrare i punti che dovessero essere meritevoli di chiarimenti o modifiche.

Occorre già da ora sottolineare che la presenza di beni liquidabili non è un presupposto dell'accordo o del piano del consumatore, quindi non risulterebbe giustificato un autonomo requisito di ammissibilità solo per il



terzo istituto destinato alla soluzione della crisi, ossia la liquidazione (sulla possibilità di apertura della Liquidazione con la “sola quota parte di reddito” cfr. Tribunale di Milano, decreto 16/11/2017¹, Tribunale di Milano, decreto del 06/11/2020 RG 99/2020, dott. Rossetti (doc. n. 1), Tribunale di Brescia, decreto del 18/12/2020 RG 118/2020, dott. Franchioni (doc. n. 2), Tribunale di Bologna, decreto del 16/04/2021 RG 1355/2021, dott.ssa Rimondini (doc. n. 3), Tribunale di Perugia, decreto del 09/09/2021 RG. n. 5173/2021, dott.ssa Monaldi (doc. n. 4), Tribunale di Modena, decreto del 14/09/2021, RG n. 14/2021 dott.ssa Salvatore (doc. n. 5), Tribunale di Forlì, decreto del 08/11/2021 RG n. 22/2021, dott.ssa Vacca (doc. n. 6), Tribunale di Bergamo, decreto del 29/12/2021 RG n. 39/2021, dott.ssa Gelato (doc. n. 7) e Tribunale di Spoleto, decreto del 11/01/2022 RG n. 9/2021, dott. Laudenzi (doc. n. 8).

Ad abundantiam, si sottolinea che le pronunce sopra citate, anticipando nella *ratio* la riforma del Codice della Crisi che sarebbe dovuta entrare in vigore in data 15/08/2020 (rinviata causa *covid*), costituiscono una sorta di interpretazione autentica data dalla stessa riforma. Ed infatti, l’art. 283 (oggi divenuto, con la legge di conversione del 18 dicembre 2020, l’art. 14 *quaterdecies*, comma 1, L. 3/2012) del Codice della Crisi consente, ad alcune condizioni, anche al debitore incapiente di ottenere l’esdebitazione²

¹ **“Non rappresenta invece motivo di inammissibilità alla procedura il fatto che il debitore sovraindebitato non sia, al momento della presentazione dell’istanza di liquidazione, proprietario di alcun bene, mobile o immobile, ove lo stesso possa comunque contare su un reddito da potersi usare come fonte di soddisfacimento parziale dei creditori”.**

² *“Art. 14-quaterdecies (Debitore incapiente). - 1. Il debitore persona fisica meritevole, che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura, può accedere all’esdebitazione solo per una volta, fatto salvo l’obbligo di pagamento del debito entro quattro anni dal decreto del giudice nel caso in cui sopravvengano utilità rilevanti che consentano il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore al 10 per cento.”*



(sul punto cfr. Tribunale id Mantova, decreto del 18/12/2021, RG. n. 3/2021, dott. Gibelli (doc. n. 9)). Va da sé che, essendo attualmente consentita l'esdebitazione per il debitore incapiente, non vi sono motivi per rigettare la domanda dell'odierna ricorrente la quale prevede il pagamento, nei cinque anni della procedura, di una somma pari ad € 12.000,00.

2. Requisiti per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

La sig.ra Stefania Alamia non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012. Ai fini dell'esdebitazione, domanda che verrà proposta alla fine della procedura liquidatoria, si precisa che la ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, né ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di cui all'articolo 14 e 14 *bis*, legge 3/2012 (all. n. 16 rel. part.).

La ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definito dall'articolo 6 legge 3/2012 essendo evidente il perdurante squilibrio fra le obbligazioni imputabili alla stessa ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, costituito dalla quota del proprio stipendio per la durata della presente procedura (anni 5).

Si precisa che la ricorrente ha fornito al Gestore della Crisi da Sovraindebitamento tutta la documentazione necessaria a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

3. Esposizione debitoria e ragioni dell'indebitamento - stato della crisi.

Come si è detto, la ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento tale da determinare una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle



proprie obbligazioni. Tale squilibrio trova la propria causa nell'instabilità economica, derivante dalla condizione di insegnante precaria, in cui la sig.ra Alamia si è trovata dal 2006 al 2020 (in tale periodo lo stipendio mensile spesso non veniva versato nei termini previsti così come, nei mesi estivi, l'indennità di disoccupazione).

Ma andiamo con ordine!

Nel periodo di precariato (e conseguente instabilità economica) sopradescritto, la sig.ra Alamia si vedeva costretta ad affrontare i seguenti imprevisti (i quali hanno causato l'odierno sovraindebitamento):

- nel dicembre 2010, in seguito ad un incidente con la propria auto Renault Clio, era costretta all'acquisto rateale di una Peugeot 206 (pagamento concluso nel 2012);
- nell'anno 2011, l'INPS le richiedeva il pagamento di € 3.097,00 per prestazioni del 2010 (il pagamento veniva eseguito con bonifici bancari, bollettini postali e bollettini MAV);
- nell'anno 2012, le veniva richiesto il pagamento (puntualmente onorato) di € 3.219,72 inerente ai canoni di locazione e bollette arretrati dell'appartamento in cui risiedeva (immobile sito in Castenedolo, via Monte Pasubio n. 4);
- nel maggio 2012, essendo il precedente canone di locazione divenuto insostenibile, si trasferiva a Botticino (BS), in via Cristoforo Colombo n. 29/D (attuale residenza). Tale trasferimento comportava il pagamento di diverse spese tra cui: provvigione per l'agenzia immobiliare, cauzione pari a tre mensilità e attivazione dei contratti inerenti ad acqua, gas e luce;
- nell'anno 2013 le veniva notificata una cartella di Equitalia (mai comunicata prima, essendo le notifiche precedenti eseguite alla vecchia



residenza) di € 2.939,46 (comprensivi di interessi e sanzioni) saldati in unica soluzione;

- nel gennaio 2014 il cane dell'odierna ricorrente si ammalava di cancro. Tentava invano un oneroso intervento chirurgico per l'esportazione del tumore presso un veterinario di Rezzato il quale, nel 2016, procedeva, per il recupero del proprio onorario, con il pignoramento della Peugeot 206;

- nel dicembre 2015 i suoi tre gatti si ammalavano di un virus sconosciuto. Tentava, con una serie di cure e test (€ 1.500,00), anche presso il centro Zooprofilattico di Brescia, di salvarli, ma vi riusciva per uno solo di loro. Ad inizio 2016, anche su consiglio del veterinario, abbandonava la propria abitazione per 6 mesi, per "decontaminarla" dal virus;

- nell'anno 2017 acquistava una Nissan Micra (finanziamento regolarmente onorato), che è poi costretta, vista la situazione debitoria a vendere alla sorella, sig.ra Alamia Patrizia;

- nell'anno 2020 l'INPS le chiedeva il pagamento (mai comunicato in precedenza) di € 1.182,78 relativi all'anno 2015. Recandosi alla sede dell'ente otteneva una rateizzazione di 24 bollettini MAV (paga i primi 8 tra il 2020 e il 2021, mentre i rimanenti 16 non sono mai stati recapitati).

Per far fronte ai pagamenti richiesti iniziò a contrarre dei finanziamenti (fra cui le attuali posizioni debitorie, Cessione del Quinto Bancoposta e Findomestic) nel tentativo di saldare i diversi debiti.

Alla situazione economica precaria, sopra descritta, si aggiungevano anche problemi di salute. E, infatti, dall'anno 2015 l'odierna ricorrente iniziava a soffrire di depressione, con aggravamento della stessa dal gennaio 2016 (forti attacchi di panico, anche notturni).

Nel giugno 2021, mentre cercava di accordarsi con la Findomestic per un nuovo piano rateale, riceveva l'atto di pignoramento presso terzi da parte



del fratello, sig. Vincenzo Alamia (viene a conoscenza del procedimento giudiziario solo ad atti giuridici conclusi in quanto da gennaio 2021 ad aprile 2021 era stata più volte ricoverata per sottoporsi ad esami e controlli per appurare la causa della perforazione dell'intestino avvenuta in gennaio). La situazione sopra esposta la porta a soffrire di attacchi di ansia di una intensità tale da comprometterle il sonno e l'alimentazione. Ad agosto 2021, esasperata dalla situazione, tenta il gesto estremo. Rimane ricoverata per quasi un mese presso l'Ospedale di Montichiari (all. n. 22 rel. part.).

Dopo anni di precariato, il 1 settembre 2020, la sig.ra Alamia viene assunta in ruolo definitivo con contratto a tempo indeterminato, ma l'incalzare dei debiti (visti anche gli alti tassi TAN e TAEG applicati dalle società finanziarie) ha ridotto l'odierna ricorrente in una situazione di sovraindebitamento non superabile se non ricorrendo alla liquidazione del proprio patrimonio.

4. Attivo - Situazione Patrimoniale

L'istante non è proprietaria di alcun bene immobile e di alcun bene mobile registrato, come si evince dalle visure per nominativo estratte dal sito dell'Agenzia Entrate e dal PRA (all. n. 18 e pag. n. 10 rel. part.).

In merito all'automobile Nissan Micra TG. FL401YC ceduta, vista la situazione debitoria e la grave situazione psico fisica (all. n. 21 e n. 22 rel. part.), alla sorella, sig.ra Alamia Patrizia, si precisa che l'attuale proprietario sig. Andrea Odoardi (cognato dell'odierna ricorrente) si rende disponibile a conferire tale bene alla procedura in caso di apertura della liquidazione.

Nel caso in cui si ritenga di procedere alla liquidazione (le spese di esecuzione potrebbero essere superiori al valore di realizzo), si chiede che



l'autovettura sopra descritta possa essere liquidata al termine della procedura, in quanto utilizzata dalla sig.ra Alamia per recarsi al lavoro.

4.1 – Quota parte dello stipendio.

La sig.ra Alamia percepisce uno stipendio netto pari a circa € 1.350,00 mensili (all. n. 20 e n. 6 rel. part.). Il livello di indebitamento in essere (sul punto vedasi *infra*) consente alla stessa di liquidare € 200,00 al mese per l'intera durata del piano di liquidazione (anni 4) per fare fronte (parzialmente) ai pregressi debiti.

5. - Passivo

A carico del ricorrente sussistono le seguenti posizioni debitorie (come da verifica del Gestore della Crisi (cfr. pag. n. 13 rel. part.):

- a) € 40.063,46 – IFIS Npl Servicing S.p.a. (già Florence SPV S.r.l. e Findomestic Banca S.p.a.) (all. n. 11 rel. part.);
 - b) € 19.500,00 - BNL Finance S.p.a. (all. n. 11 bisrel. part.);
 - c) € 27.003,43 – Sig. Vincenzo Alamia (cfr. pag. n.13 rel. part.);
 - d) € 788,54 – ADER (pag. n. 11 e all. n. 6 rel. part.);
 - e) € 970,60 inclusi oneri di legge per i costi dell'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Brescia (all. n. 17 rel. part.);
 - f) € 1.250,00 inclusi oneri di legge per spese legdi, Avv. Restori (all. n. 18 rel. part.);
- e così per complessivi € 89.576,03.

6. Situazione reddituale - spesa media mensile – fabbisogno.

Le risultanze della busta paga di febbraio 2022 e le Certificazioni Uniche degli anni 2019, 2020 e 2021 (all. n. 20 e n. 6 rel. part.) fotografano l'attuale situazione reddituale della sig.ra Alamia, la quale è assunta a tempo



indeterminato presso il Ministero dell'Istruzione (all. n. 5 rel. part.) e percepisce attualmente circa € 1.350,00 netti mensili (compresa tredicesima) (cfr. pag. n. 15 rel. part.).

Il fabbisogno familiare complessivo della sig.ra Alamia è stato ricostruito e stimato dal Gestore della Crisi come nella tabella sotto riporta.

Descrizione	Importo mensile (in Euro)	Importo annuale (in Euro)
Spese di alloggio	450,00	
Vitto	300,00	
Utenze (elett. – gas – acqua – tel.)	200,00	
Abbigliamento		600,00
Spese mediche (dentista – oculista - eventuali)		1.200,00
Varie – non prevedibili		600,00
TOTALE	950,00	2.400,00
Fabbisogno medio mensile	1.150,00 = 950,00 + 200,00 (2.400,00/12)	

In considerazione di quanto sopra esposto, appare evidente che le disponibilità finanziarie ed il livello di indebitamento in essere consentono alla sig.ra Alamia di liquidare € 200,00 mensili per l'intera durata del piano di liquidazione (anni 5) per fare fronte (parzialmente) ai pregressi debiti.

7. Liquidazione del patrimonio

Il procedimento al quale la sig.ra Stefania Alamia chiede di accedere è la liquidazione del patrimonio. Ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 1, L. n. 3/2012 “*in alternativa alla proposta per la composizione della crisi da sovrindebitamento*” e dunque in alternativa all'accordo di sovraindebitamento ed al piano del consumatore, disciplinati dalla sezione I



del capo II della citata legge, “*il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità dei cui all’art. 7, comma 2 lettere a) e b) può chiedere la liquidazione di tutti i beni*”. Poiché ai sensi dell’art. 14 *ter*, comma 6 lettera b) non rientrano nella liquidazione “*gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice*” si ritiene che alla luce del prospetto sopra indicato la sig.ra Alamia sia consentito di trattenere l’importo di € 1.150,00 mensili per il sostentamento familiare.

Dato atto di ciò, come già indicato l’attivo che la ricorrente mette a disposizione dei propri creditori è costituito da:

- un bene mobile registrato (considerato il valore dello stesso la valutazione dell’opportunità della liquidazione viene lasciata al giudicante);
- la quota dello stipendio pari a € 200,00 mensili per l’intera durata del piano di liquidazione.

Si precisa già da ora che:

- non potranno essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né che possano essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore (sul punto cfr. Tribunale di Cremona, dott. Scarsato, Liquidazione n. 2/2019);
- l’attivo dovrà essere ripartito secondo l’ordine delle garanzie esistenti e delle prelazioni di legge così come saranno individuate dal Liquidatore;
- la debitrice entro l’anno dalla chiusura della liquidazione proporrà domanda di esdebitazione al fine di dichiarare inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente.

Tutto ciò premesso, la sig.ra Stefania Alamia, come sopra rappresentata



CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Brescia, ritenuto sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, per le motivazioni di cui in narrativa voglia:

- **Dichiarare** aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, L. n. 3/2012;
- **Nominare** il Liquidatore nella persona del dott. Andrea Loda, già nominato Gestore della Crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Brescia;
- **Disporre** che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né che possano essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- **Disporre** che non possono essere proseguiti i versamenti a favore di cessionari di quota di stipendio del ricorrente;
- **Stabilire** idonea pubblicità alla presente domanda e all'emanando decreto;
- **Ordinare** la trascrizione del decreto ad opera del Liquidatore;
- **Autorizzare** ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 lettera b) la debitrice a trattenere per il mantenimento suo e della sua famiglia gli importi eccedenti la somma mensile di € 200,00 che sarà invece direttamente acquisita alla procedura;
- **Fissare** nel termine di anni 5 (cinque) il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art. 14 *undecies* e *terdecies* della Legge 3/2012.

Ai fini della disciplina del contributo unificato si dichiara che il contributo da versare per il presente procedimento è pari ad €98,00.

Si producono i seguenti documenti:



1) Tribunale di Milano, decreto del 06/11/2020 - RG 99/2020, dott. Rossetti e relativo ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. n. 3/2012; 2) Tribunale di Brescia, decreto del 18/12/2020 - RG 118/2020, dott. Franchioni e relativo ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. n. 3/2012; 3) Tribunale di Bologna, decreto del 16/04/2021, RG n. 1355/2021 dott.ssa Rimondini; 4) Tribunale di Perugia, decreto del 09/09/2021, RG. n. 5173/2021, dott.ssa Monaldi; 5) Tribunale di Modena, decreto del 14/09/2021 RG 14/2021, dott.ssa Emilia; 6) Tribunale di Forlì, decreto del 08/11/2021, RG n. 22/2021, dott.ssa Vacca; 7) Tribunale di Bergamo, decreto del 29/12/2021, RG n. 39/2021, dott.ssa Gelato; 8) Tribunale di Spoleto, decreto del 11/01/2022, RG n. 9/2021, dott. Laudenzi; 9) Tribunale di Mantova, decreto del 18/12/2021, RG. n. 3/2021, dott. Gibelli.

Si producono i seguenti allegati:

- Relazione particolareggiata ex art. 14 ter l.n. 3/2012 e s.m. Dott. Loda.

Allegato 1 - ISTANZA PCC 69/2021

Allegato 2 - Nomina Gestore e accesso dati PCC 69/2021 - Dott. A. Loda

Allegato 2-bis - Accettazione Gestore PCC 69/2021 - Dott. A. Loda

Allegato 3 - Certificato di Residenza e Stato di Famiglia

Allegato 4- Alamia Stefania - C.I.

Allegato 5 - Contratto di lavoro da docente presso Istituto scolastico S. Maria Bambina

Allegato 6 - CU 2019 - 2020 - 2021

Allegato 6-bis - Estratto conto previdenziale INPS

Allegato 7 - Agenzia Riscossione Alamia Stefania 25/08/2021

Allegato 7-bis - Agenzia Riscossione Alamia Stefania 21/02/2022

Allegato 8 - Certificato debito tributario Agenzia Entrate



Allegato 9 - Anagrafica debito INPS del 19/10/2021
Allegato 10 - Centrale rischi Banca d'Italia
Allegato 10-bis - CRIF
Allegato 11 - Documentazione IFIS NPL Servicing S.p.a.
Allegato 11-bis - Documentazione BNL FINANCE S.p.a.
Allegato 12 – Atto Pignoramento Vincenzo Alamia
Allegato 13 - Visura protesti CCIAA
Allegato 14 - Estratti Conto BancoPosta
Allegato 15 - Contratto locazione abitazione
Allegato 16 - Dichiarazione Alamia
Allegato 17 - Preventivo firmato e pagamento acconto OCC
Allegato 18 - Preventivo Restori per Alamia
Allegato 19 - Comunicazione ACI
Allegato 20 - Busta paga febbraio 2022
Allegato 21 - Documentazione Nissan Micra e dichiarazione Sig. Andrea
Odoardi
Allegato 22 – Referti medici
Parma, lì 30/03/2022

Avv. Daniele Restori

Sig.ra Stefania Alamia

